

INDICE

MESSAGGIO

di Pietro Lunardi (Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)

RINGRAZIAMENTI

PROFILO DELL'OPERA

di Carmelo Maggio e Fabrizio Martello (Fondazione Ammiraglio Michelagnoli)

CAPITOLO PRIMO ASPETTI STRATEGICI

1. L'IMPEGNO DELL'IMO PER LA SICUREZZA MARITTIMA

THE IMO COMMITMENT TO MARITIME SECURITY

di Efthimos E. Mitropoulos - (IMO)

2. DALLA SAFETY ALLA SECURITY: EVOLUZIONE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA MARITTIMA

Le modifiche apportate alla Convenzione Solas del 1974 e l'adozione dell'ISPS Code. L'intervento dell'Unione europea. Le azioni unilaterali in materia di "security" intraprese dal Governo americano. Rapporti intercorrenti tra il Maritime Transportation Security Act e la normativa internazionale in materia di "security". *di Stefano Zunarelli e Marianna Tranchida (Università di Bologna)*

3. LA POLITICA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SECURITY DEI TRASPORTI MARITTIMI

THE EUROPEAN COMMISSION'S POLICY FOR MARITIME TRANSPORT SECURITY ENFORCEMENT

Panoramica delle potenziali minacce. La partecipazione dell'Unione Europea agli scambi economici nel trasporto marittimo. La sicurezza marittima: una sfida concernente l'efficienza, la coerenza e il reciproco riconoscimento. L'applicazione delle misure di sicurezza.

di Jean Trestour (Commissione Europea)

4. VERSO UNA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA MARITTIMA: L'APPROCCIO ITALIANO

di Luciano Dassatti (Capitanerie di Porto)

5. IL RUOLO DELL'AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA

THE EUROPEAN MARITIME SAFETY AGENCY

La costituzione dell'Agenzia. La situazione attuale. L'EMSA e il suo rapporto con le altre organizzazioni governative. Il futuro dell'EMSA.

di Andrew Simpson (EMSA)

6. IL COORDINAMENTO PORTUALE PER CONCILIARE ESIGENZE DI SECURITY E OPERATIVITÀ COMMERCIALE

L'IMO: dalla Safety alla Security. La dimensione marittima e portuale della Security. La "portualità" del Codice ISPS.

di Tommaso Affinita (Assoporti)

7. LA COOPERAZIONE TRA REGIONI ED ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI

di Domenico Magistro (Regione Puglia)

8. IL TRAFFICO ILLEGALE DI MIGRANTI VIA MARE E I PROBLEMI DI SAFETY E SECURITY

La sicurezza della navigazione: evoluzione della normativa internazionale. Il concetto di safety applicato al traffico illecito di migranti via mare. L'applicazione del concetto di security alla navigazione marittima. Il concetto di security applicato al traffico illecito di migranti via mare.

di Umberto Leanza (Università di Roma Tor Vergata)

9. LA LOTTA AL TERRORISMO MARITTIMO ED ALLA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA: ASPETTI DI SECURITY

Il terrorismo nel settore marittimo. La risposta internazionale: proposte di miglioramento della "maritime security". Il contributo di Stati Uniti e Unione Europea. Verso una strategia multilaterale: la cooperazione in materia di security - la P.S.I. e la G8 Global Partnership. Conclusioni: la "Maritime Security" quale impegno comune.

di Giancarlo Olimbo (Capitanerie di Porto) e di Giovanni Moscatelli (UNICRI)

10. LE BANDIERE OMBRA COME MINACCIA ALLA SECURITY

La nazionalità della nave sotto il profilo del diritto internazionale. Bandiere ombra o bandiere di convenienza (FOC): una difficile definizione. La collaborazione internazionale tra Stati nel campo della "safety marittima": un esempio da seguire. La "security marittima" e la regolamentazione I.M.O.. Osservazioni conclusive.

di Raimondo Pollastrini (Capitanerie di Porto)

**CAPITOLO SECONDO
ASPETTI OPERATIVI E TECNOLOGICI**

1. IL CONTRIBUTO DELLA NATO ALLA SICUREZZA MARITTIMA

Un mondo che cambia. Le recenti operazioni NATO. L'evoluzione futura.

di Dino Nascetti (Stato Maggiore M.M.I.)

2. COMPITI ISTITUZIONALI DELLA MARINA MILITARE ITALIANA PER LA SICUREZZA DEI TRAFFICI MARITTIMI

Compiti istituzionali e concorsuali delle Forze Armate: specificità della Marina Militare. I poteri delle navi da guerra secondo il diritto internazionale. Le attribuzioni di polizia marittima delle navi da guerra nazionali secondo l'ordinamento italiano: funzioni in materia di security e safety demandate alla Marina Militare. La Marina Militare e la protezione della libertà di traffico nelle linee di comunicazione. La nuova sfida della Security: la Marina Militare e la lotta al traffico di WMD ed al terrorismo marittimo.

di Fabio Caffio (Stato Maggiore M.M.I.)

3. I COMPITI DELLA DOGANA PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI TRAFFICI PORTUALI E L'INIZIATIVA PER LA SICUREZZA DEI CONTENITORI

di Mario Andrea Guaiana (Direttore Agenzia delle Dogane)

4. CERTIFICAZIONE DEL CARICO E SECURITY: VALENZA INTERNAZIONALE DEL MANIFESTO DI CARICO

di Francesco Saverio Manozzi (Guardia di Finanza)

5. L'ADOZIONE DI UN CODICE INTERNAZIONALE - ISPS - PER LA SICUREZZA DELLE NAVI E DEGLI IMPIANTI PORTUALI

di Salvatore Mellea e Alberto Pucci (Fondazione Michelagnoli)

6. ASPETTI DELLA CERTIFICAZIONE IN MATERIA DI SAFETY

Fonti normative della certificazione. Certificati previsti dalla convenzione Solas e dai Codici Internazionali da essa richiamati. Certificati previsti dalla convenzione sul bordo libero (LL 66/88). Certificati previsti dalla legislazione nazionale.

di Alberto Stefanini (Capitanerie di Porto)

7. TRANSITO INOFFENSIVO E TUTELA DELLA SAFETY

Il diritto al passaggio inoffensivo nel mare territoriale. La questione degli stretti. Lo sviluppo dell'approccio regionale. Il trasporto clandestino via mare di gruppi di migranti. La prassi europea in materia di navigazione.

di Giuseppe Cataldi (Università di Napoli - L'Orientale)

8. PROFILI APPLICATIVI DEL MEMORANDUM DI PARIGI

di Giulio Ercolessi (Confitarma)

9. L'INIZIATIVA ADRIATICO-JONICA: ASPETTI DI SAFETY E DI SECURITY

L'Adriatico e lo Ionio: spazi di cooperazione tra gli Stati costieri. La rete di accordi bilaterali e trilaterali per l'organizzazione del traffico marittimo nell'Adriatico e per il coordinamento delle attività di ricerca e salvataggio. La proclamazione di una zona di protezione croata: un ritorno all'unilateralismo?

di Marco Gestri (Università di Modena e Reggio Emilia)

10. IL SERVIZIO DI PILOTAGGIO A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE ACQUE PORTUALI

Norme Nazionali. Norme Comunitarie ed internazionali. Le attività svolte. Attività Consultive. Prospettive di interventi legislativi.

di Gianfranco Gasperini (Fedepiloti)

11. UTILIZZO DI SISTEMI SPAZIALI DI NAVIGAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI TRASPORTI MARITTIMI

La Sicurezza dei trasporti marittimi. I Sistemi di Navigazione Satellitare. Il Global Positioning System (GPS). Il Glonass. Il Global Navigation Satellite System (GNSS). Il GPS e la navigazione marittima: il Differential GPS (DGPS). La Navigazione Satellitare di domani: EGNOS e GALILEO. EGNOS. Ed infine GALILEO.

di Carlo Alberto Penazzi (Alenia Spazio)

12. TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA SECURITY NEL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL TRAFFICO MARITTIMO

Background. La tecnologia disponibile. Metodologie di sorveglianza. Sensore Radar. Sensore

elettro ottico. Piattaforma stabilizzata. Conclusioni. *di Carlo Rossi*
(Alenia Marconi Systems)

13. SOLUZIONI PER LA SICUREZZA IN AMBITO PORTUALE: UN SISTEMA INTEGRATO DI CONTROLLO DEI VARCHI

di Nicola Marrucci (Sitel)

14. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO NEL CAMPO DELLA "MARITIME SECURITY"

Definizione degli obiettivi formativi. Studio delle caratteristiche dei formandi. Analisi dei contenuti da trasmettere. Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività. Valutazione dei risultati.

di Luciano Specchia ed Emanuele De Rosa (Capitanerie di Porto)

CAPITOLO TERZO ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI

1. L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI SICUREZZA MARITTIMA NEL DIRITTO CONTEMPORANEO

L'uomo e il mare. Il mare nel diritto internazionale. La ripercussione degli eventi dell'11 settembre 2001 sui traffici marittimi. Conclusione.

di Matteo Baradà (Fondazione Michelagnoli)

2. ASPETTI DELLA SICUREZZA MARITTIMA NELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Mediterraneo: Atene. Contratti marittimi: Egèstrato. Contratti marittimi nel diritto romano. Nave e organizzazione della navigazione: Recepta. Lex rhodia La contributio. Priorità della legge del mare. Relitti e cose gettate in mare. La pirateria. Piratae. Conclusioni.

di Sebastiano Tafaro (Università di Bari)

3. IL DIRITTO UNIFORME COMUNITARIO PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI MARITTIMI CON RIGUARDO ALL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

di Michele Comenale Pinto (Università di Sassari)

4. LA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

di Sergio Prete (Università di Bari)

5. LA SICUREZZA A BORDO DELLE NAVI DA PESCA

di Nicolò Carnimeo (Università di Bari)

6. LE ATTRIBUZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA IN RELAZIONE AI FLUSSI DI IMMIGRATI CLANDESTINI VIA MARE

Le attività di prevenzione e di repressione dell'immigrazione illegale. La disciplina legislativa interna per la vigilanza, la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione clandestina. I poteri esercitabili da una nave italiana in servizio di polizia nelle acque territoriali o nella zona contigua. I poteri esercitabili da una nave italiana in servizio di polizia in alto mare. Osservazioni sui problemi connessi con le procedure di asilo politico. Le attività operative attuate dallo Stato Italiano.

di Alessandro Pansa e Vincenzo Delicato (Ministero dell'Interno)

7. LA RESPONSABILITÀ DEL GESTORE PORTUALE E DELL'AUTORITÀ MARITTIMA IN MERITO ALLA SICUREZZA DEL PORTO

La problematica della sicurezza nei porti. La sicurezza nei porti: safety e security, una visione unitaria. La safety nei porti. Le competenze dell'Autorità portuale e dell'Autorità marittima sotto il profilo della safety. Alcune norme sulle "facilitazioni" del traffico marittimo internazionale. Sintesi dell'attuale regime normativo riguardante la security nei porti. Conclusioni.

di Guido Camarda (Università di Palermo)

8. INCIDENZA ECONOMICA DELLE MISURE DI SECURITY PER L'INDUSTRIA MARITTIMA

Il terrorismo "marittimo": possibili ripercussioni sul commercio globale. Le possibili misure di sicurezza statiche e dinamiche per il "mondo marittimo". Le ripercussioni economiche delle norme di "security marittima". Nuove norme antiterrorismo negli ambiti portuali.

di Bruno Dardani (Il Sole 24 Ore)

9. LA NUOVA CENTRALITÀ DEL MEDITERRANEO E LE POSSIBILI RIPERCUSSIONI DELLA SECURITY SUI FLUSSI MARITTIMI DI QUESTO BACINO DI TRAFFICO

di Giuseppe Perasso (CNEL)

CAPITOLO QUARTO ASPETTI AMBIENTALI

1. TRAFFICI MARITTIMI E MISURE DI TUTELA DI AREE MARINE SENSIBILI

Regolazione del trasporto marittimo e tutela dell'ambiente marino: sviluppo parallelo e integrazioni. Le funzioni dell'agenzia internazionale "specializzata" sui temi marittimi - Organizzazione Marittima Internazionale - in materia di protezione dell'ambiente marino dall'inquinamento. Strumenti di integrazione tra esigenze della navigazione e esigenze della protezione di aree marine particolari: l'iniziativa dell'I.M.O. per la designazione di aree particolarmente sensibili. Attualità e prospettive.

di Francesco Valentini (Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio) e di Giulietta Rak (ICRAM)

2. RESPONSABILITÀ PER DANNO ALL'AMBIENTE MARINO NEI RECENTI SVILUPPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO

Le regole internazionali in materia di responsabilità civile e risarcimento dei danni da inquinamento marino anche come strumento per incentivare la sicurezza marittima. Le origini: l'International Convention on Civil Liability for Oil Pollution Damage del 1969, l'International Convention on the Establishment of an International Fund for Compensation for Oil Pollution Damage del 1971 e la loro evoluzione. Gli sviluppi successivi in materia di trasporto di sostanze nucleari, sostanze nocive e potenzialmente pericolose ed idrocarburi trasportati come carburante nel quadro delle tendenze generali del diritto internazionale e comunitario. Responsabilità civile e risarcimento dei danni da inquinamento nel diritto internazionale marittimo. Linee evolutive e prospettive future.

di Sergio M. Carbone (Università di Genova)

3. INQUINAMENTO MARINO E "DANNO RISARCIBILE" NEL DIRITTO INTERNAZIONALE: ALCUNI RECENTI SVILUPPI

Centralità della nozione di «danno risarcibile» nei sistemi di responsabilità civile per danni da inquinamento connessi alla navigazione marittima. Trasporto marittimo, danni «da inquinamento» e danni «all'ambiente». Profili di risarcibilità di alcune particolari categorie di danno «da inquinamento». Le soluzioni accolte in altri settori. Osservazioni conclusive.

di Lorenzo Schiano di Pepe (Università di Genova)

CAPITOLO QUINTO
TESTIMONIANZE DELLE AUTORITÀ MARITTIME
INTERNAZIONALI

1. MISURE E PROGRAMMI DI SECURITY DEGLI STATI UNITI IN CAMPO MARITTIMO

MARITIME SECURITY MEASURES AND PROGRAMS IN THE UNITED STATES (KEEPING OUR WATERWAYS SECURE AND OPEN)

Minacce incombenti. Accrescere la sicurezza marittima. La sicurezza marittima: uno sforzo congiunto.

di Larry Hereth (USCG) e di Yuri Siñeriz (Anteon Corp.)

2. LE MISURE DI SECURITY ADOTTATE DALLA GRAN BRETAGNA IN CAMPO MARITTIMO

MEASURES OF MARITIME SECURITY ADOPTED BY GREAT BRITAIN

di Frank Wall (UK Department for Transport)

3. LE MISURE DI SECURITY ADOTTATE IN CAMPO MARITTIMO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA: DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA E SPAGNA

MEASURES OF MARITIME SECURITY ADOPTED BY EUROPEAN COMMUNITY COUNTRIES: DENMARK, FRANCE, GERMANY, GREECE, SPAIN.

3.1. Danimarca: *di Jørgen Rasmussen (Autorità Marittima Danese);*

I pertinenti strumenti internazionali e la loro incorporazione nel diritto nazionale. Struttura organizzativa ed aree di responsabilità. Fori nazionali per le questioni di sicurezza marittima. Il ruolo dell'Autorità Marittima Danese. Un esempio della nostra esperienza con tempestiva esecuzione. Diagramma di flusso degli obblighi di sicurezza.

3.2. Francia: *di François Escaffre (Segretariato Generale del Mare-Parigi);* La Francia ha una generale organizzazione per "State's action at sea", capace di occuparsi anche di problemi di sicurezza. Prima del settembre 2001, alcune misure speciali per la sicurezza marittima e portuale erano state attuate. Il controllo navale sul traffico mercantile marittimo. Il piano generale di sicurezza. Aspetti di sicurezza diversi dal terrorismo. Dal dicembre 2002, l'attuazione del pacchetto ISPS è naturalmente preminente. Conclusione.

3.3. Germania: *di Sylvia Charlotte Spies (Ministero della Difesa Tedesco);*

La partecipazione della Germania alle operazioni "Enduring Freedom (Libertà duratura)" e "Active Endeavour (Tentativo attivo)". Il fondamento giuridico per l'applicazione del diritto marittimo. L'esecuzione di compiti di polizia in alto mare secondo la Costituzione tedesca.

3.4. Grecia: *di Pavlos Fotiou (Scuola di Guerra Navale Ellenica);*

3.5. Spagna: *di Estaban Pacha Vicente (Regno di Spagna presso IMO).*

I costi della sicurezza. La sicurezza a bordo delle navi. L'adesione al Codice ISPS in Spagna.

4. LE MISURE DI SECURITY ADOTTATE IN CAMPO MARITTIMO DA EGITTO E TURCHIA

MEASURES OF MARITIME SECURITY ADOPTED BY EGYPT AND TURKEY

4.1. Egitto: *di Essam El Din Ballany (Ministero dei Trasporti Egiziano);*

Le azioni intraprese dal Governo egiziano. Stato di attuazione del Codice ISPS. Stato delle Relative Attività Regionali.

4.2. Turchia: *di Okay Mie (Ministero dei Trasporti Turco).*

Autorità designate. Le istruzioni per l'applicazione. Organizzazioni di sicurezza riconosciute (RSO). La minaccia alle navi ed altri incidenti in mare. La sicurezza dell'attrezzatura portuale e le misure di controllo. Sistema di allarme di sicurezza della nave. Funzionari debitamente autorizzati. Il Comitato per la sicurezza nazionale. La legge per la sicurezza marittima. Altre misure.

COLOPHON

GLI AUTORI

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

LA FONDAZIONE MARITTIMA AMMIRAGLIO MICHELAGNOLI
